

## Marina Gerini

Direttore Generale Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Come rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mi corre l'obbligo fare un richiamo ad un documento che segna le linee-guida dell'azione di governo sul Welfare e sul rapporto con i soggetti del Terzo Settore in generale e con il Volontariato in particolare.

Mi riferisco al "Libro Bianco sul futuro del modello sociale - La vita buona nella società attiva" che in vari punti richiama con molta chiarezza il ruolo delle organizzazioni di volontariato, esaltando il principio di sussidiarietà. In particolare, si fa riferimento al contributo sulla sostenibilità del sistema Welfare da parte delle azioni generose che ogni giorno compiono gli italiani in modo singolo o associato. "Nessun sistema potrà fare a meno dei sacrifici, grandi o piccoli, che tantissime persone donano quotidianamente per il bene comune in maniera sapiente, umile ed elastica".

È una esaltazione della cultura del dono e della solidarietà che permea di sé l'azione del volontariato, così ben individuata nella carta dei valori del volontariato. Il Welfare delineato nel Libro Bianco è un Welfare sussidiario in cui il territorio è la dimensione idonea per l'attuazione delle politiche e dove, partendo dalla centralità della persona, in sé e nelle sue proiezioni relazionali, ogni attore sociale, istituzioni e privato sociale, è protagonista nel rispetto del ruolo altrui. Ed ecco che le parole "opportunità" e "responsabilità" acquistano un valore ed una valenza pregnante. Si tratteggia "un modello sociale che si realizza non solo attraverso le funzioni pubbliche, ma anche riconoscendo, in sussidiarietà, il valore della famiglia, della impresa profittevole e non, come di tutti i corpi intermedi che concorrono a fare comunità".

Occorre, però, accanto ai principi, tracciare linee di azione operative, che cerchino di tradurre in pratica il principio di sussidiarietà che inevitabilmente si accompagna ad una azione di promozione, sostegno e crescita del cosiddetto Terzo Settore, nell'ambito del quale il volontariato ha un posto di tutto rispetto ed una specificità che va comunque evidenziata.

Si possono individuare alcune parole-chiave che focalizzano le azioni che il nostro Ministero intende intraprendere e che ha già avviato in questi mesi:

- **Semplificazione**
- **Trasparenza**

che si abbinano ad un'altra parola-chiave della sussidiarietà che è la

- **Responsabilità.**

In un Welfare in cui lo Stato fa un passo indietro per demandare alcuni compiti a chi li può svolgere meglio per prossimità, per competenza, per vocazione senza abdicare al suo ruolo, è inevitabile uno "scatto" di Responsabilizzazione da parte di tutti, istituzioni e privato sociale.

In questo filone si iscrivono per esempio:

- il bando o direttiva 2009 per il finanziamento di progetti presentati da associazioni di volontariato è stato semplificato in diversi punti soprattutto per quanto riguarda criteri di ammissione, modalità di presentazione documenti, adempimenti vari;

- 451 progetti in corso di valutazione;
- il tavolo di lavoro congiunto con l'Agazia delle Entrate, l'Agazia per le Onlus, il Forum del Terzo Settore e il CsvNet sull'art. 30 del D.lgs. 185/2008 che ha prodotto la semplificazione del mod. EAS e il posticipo della data di scadenza di presentazione dello stesso.

Altre parole-chiave che connotano l'azione amministrativa che attengono ancora una volta al principio di sussidiarietà sono **Reciprocità** e **Collaborazione**.

In questo ambito si inserisce tutta un'attività di confronto con i soggetti del mondo del Terzo Settore e, nella fattispecie, del volontariato e che molti di voi conoscono. Naturalmente il tutto si iscrive nel rapporto di stretta collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Volontariato e con tutte le sue componenti, rapporto che si è intensificato, si è fatto più stretto con l'obiettivo che sia anche più efficace e produttivo.

Qui possiamo citare diverse attività di lavoro in comune:

- A) CONVOL (componente del gruppo di lavoro dell'ONV sul IV Rapporto Biennale del Volontariato)** è in corso di sottoscrizione il Protocollo d'Intesa riguardante parte del contenuto scientifico qualitativo del predetto Rapporto, che sarà reso pubblico come Rapporto intermedio nel 2010 con il resto delle aree tematiche curate dal gruppo di lavoro.

Il Rapporto generale della Convol è composto in capitoli (o sezioni) che in maniera sintetica, intendono mettere in evidenza una serie di temi inerenti il Volontariato, operando una riflessione sulla conoscenza che si ha del fenomeno attraverso le ricerche e la letteratura esistente.

La stesura del IV Rapporto Biennale del Volontariato è prevista per il 2012, in occasione della Conferenza Nazionale del Volontariato.

- B) CsvNet è in corso di sottoscrizione il Protocollo d'Intesa riguardante i seguenti ambiti e attività:**

**1. Formazione, informazione (area Direttiva Ministero)**

- accompagnamento alle organizzazioni di volontariato (dalla fase di richiesta, ammissione a contributo, gestione del progetto, rendicontazione e verifica contabile ed amministrativa);
- costruzione di strumenti metodologici e di indicatori ad hoc per il successivo monitoraggio e valutazione dei progetti ammessi a contributo;
- formazione sulla gestione dei progetti, inclusa la fase della rendicontazione finale, alle organizzazioni di volontariato ammesse a contributo.

( per la crescita dei soggetti rispetto alla progettazione)

**2. Giovani**

- supporto alla realizzazione delle attività previste nelle varie annualità del progetto “I Laboratori della cittadinanza partecipata;
- supporto alle attività riguardanti il progetto “Giovani e Volontariato: un laboratorio di idee in evoluzione”.

### 3. Europa

- supporto alla realizzazione della Conferenza Europea del volontariato;
- supporto per le attività previste per l’Anno Europeo del Volontariato - 2011.

### 4. Rendicontazione e bilancio sociale

- creazione del gruppo di lavoro, i cui nominativi saranno designati con nota del Direttore Generale della Direzione Generale per il volontariato, l’associazionismo e le formazioni.

C) **2011 Anno Europeo del volontariato.** E’ stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc all’interno dell’ONV che si occuperà - insieme alla DG - della realizzazione della Conferenza Europea del Volontariato, che si svolgerà presumibilmente ad ottobre 2010 a Venezia.

Un’altra parola-chiave che segna l’attività del Ministero è la **Cooperazione Amministrativa** nella consapevolezza che lo scambio di informazioni, di saperi, di esperienze amministrative è fondamentale non solo per la crescita della Pubblica Amministrazione ma anche dei soggetti che ad essa afferiscono.

Qui evidentemente ricordiamo ancora il tavolo citato prima sul modello EAS che ne rappresenta un esempio significativo ma anche:

A) **Il rapporto con l’Agenzia delle Onlus:** con cui è in corso di sottoscrizione il protocollo d’intesa.

B) **L’Agenzia delle Entrate:**

La collaborazione con l’Agenzia delle Entrate sarà estesa anche ad altre attività di comune competenza come ad esempio il 5X1000, per la cui attività è in essere un protocollo.

C) **L’ISTAT:** stiamo verificando opportunità di collaborazione su vari fronti.

Infine **la DG sta valutando** la necessità di attivare contatti specifici - al fine di sottoscrivere protocolli d’intesa e/o accordi di programma - con:

- il **Forum del Terzo Settore** focalizzato sulle attività e non solo dei due Osservatori della DG: Volontariato e Associazionismo
- l’**Istituto della Donazione** di Milano;
- la **Consulta dei Comitati di Gestione dei Fondi speciali per il Volontariato c/o le Regioni;**
- **con soggetti for profit** per attivare processi condivisi con soggetti del volontariato per realizzare nelle comunità la **responsabilità sociale.**

Credo che tutto questo lavoro comune possa concorrere a far crescere sia le Istituzioni che il mondo del volontariato, soprattutto secondo un profilo qualitativo; ed è per questo motivo che dobbiamo tutti operare uno sforzo sul piano della formazione, della professionalità, della legalità e della trasparenza nella raccolta e nell'uso dei fondi, nella formazione dei bilanci e anche e in modo particolare sull'aspetto dell'innovazione tecnologica e della comunicazione. Perché comunicare e far conoscere quello che di positivo si fa è fonte di ricchezza culturale e moltiplicatore di risorse e di energie per la costruzione di una società migliore e di una vita buona.